



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE

Direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto del 30 marzo 1942, n. 327, e successive modificazioni, recante Codice della navigazione e, in particolare l'articolo 746, recante disposizioni sugli aeromobili equiparabili a quelli di Stato;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 settembre 2011, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 289 del 13 dicembre 2011, per la disciplina del trasporto aereo di Stato;

VISTE le previsioni di cui all'articolo 2 comma 3 a) del Regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che prevedono che tale regolamento non si applichi *“agli aeromobili e ai loro motori, eliche, parti, equipaggiamenti non installati e dispositivi di controllo remoto impegnati in operazioni militari, doganali, di polizia, di ricerca e salvataggio, di lotta antincendio, di guardia di frontiera e costiera o in attività o servizi analoghi, effettuati sotto il controllo e la responsabilità di uno Stato membro, nell'interesse pubblico da, o per conto di, un organismo investito dei poteri di autorità pubblica, né al personale e alle organizzazioni che partecipano alle attività e ai servizi forniti da tali aeromobili”*;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947 della Commissione del 24 maggio 2019, relativo a norme e procedure per l'esercizio di aeromobili senza equipaggio;

VISTO il Regolamento dell'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (di seguito “ENAC”) UAS-IT del 4 gennaio 2021, che disciplina gli aspetti di competenza dello Stato Membro relativamente a norme e procedure per l'esercizio degli aeromobili senza equipaggio e in particolare l'articolo 3, comma 1, lettera b), in cui si dichiara che tale regolamento ha lo scopo di: *“definire i requisiti applicabili agli UAS privati o di Stato che conducono attività che ricadono nelle previsioni dell'articolo 2 comma 3 a) del Regolamento (UE) 2018/1139 ma per i quali le competenti Amministrazioni dello Stato non abbiano emesso speciali regolamentazioni di cui all'articolo 748 del Codice della Navigazione”*;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/425 della Commissione del 14 marzo 2022, che modifica il suindicato Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947;

CONSIDERATO che il **Corpo Intercomunale di Polizia Locale - Distretto Friuli Occidentale - Pordenone e Cordenons** (di seguito “Polizia Locale del Distretto Friuli Occidentale”), svolge molteplici funzioni di interesse e sicurezza pubblici - anche in collaborazione con la Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e Speleologico del FVG - nei quali l'impiego dei velivoli a pilotaggio remoto (di seguito “UAS”) risulta proficuo;

CONSIDERATO che la Polizia Locale del Distretto Friuli Occidentale è regolarmente registrata sul portale D-FLIGHT come operatore professionale con il *codice Utente* “ITEE7aa21Q”, *codice operatore ENAC* “ITEE7aa21Q” ed *EASA* “ITAxpgns7wdcx8ow***” (a garanzia della riservatezza, sono omessi gli ultimi tre caratteri alfanumerici del codice) e ha in dotazione i seguenti UAS:

<i>Costruttore</i>	<i>Modello</i>	<i>Targa D-FLIGHT</i>	<i>N° di serie</i>
DJI	Matrice 300	ITA -3404527	1ZNBKA400C0019
DJI	Mavic 2 Enterprise	ITA - 7956129	298CGAAR0A03KH

VISTA la nota prot. n. 83738 del 14 ottobre 2024, acquisita dalla Direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari (di seguito “DGATASS”) con prot. n. 5810 del 15 ottobre 2024 (integrata con comunicazione del 20 novembre 2024, acquisita dalla DGATASS in pari data con prot.n. 6706), con la quale la Polizia Locale del Distretto Friuli Occidentale ha inoltrato formale istanza per il riconoscimento di equiparazione ad aeromobile di Stato dei suindicati UAS che, impiegati per attività istituzionali, sono messi a disposizione anche in supporto ad altri Corpi e servizi di Polizia Locale e sono utilizzati in collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato, per lo svolgimento di attività istituzionali di interesse pubblico e, in particolare, delle seguenti funzioni:

- attività di polizia giudiziaria, d’iniziativa e delegata dalla Procura della Repubblica, finalizzata all’accertamento e alla repressione di illeciti penali, ivi compresi reati in materia edilizia;
- attività ausiliare di pubblica sicurezza, ai sensi della L. 65/86;
- vigilanza sullo stato di manutenzione e conservazione di beni immobili pubblici o di interesse pubblico (strade, edifici, opere pubbliche etc...) e privati, specie in caso di minaccia all’incolumità pubblica o pericolo di crollo, anche in collaborazione con altri Settori del Comune o Enti esterni (Settore Edilizia del Comune, VV.FF, Sovrintendenza, etc..);
- azioni di prevenzione, contrasto e repressione di illeciti in materia ambientale, soprattutto con impiego nelle aree particolarmente impervie e difficilmente raggiungibili con mezzi meccanici, caratteristici dell’area geografica dei “Magredi” e delle “Grave”, ovvero nei periodi invernali a causa dell’innevamento o dell’allagamento dei percorsi d’acqua (Meduna, Cellina ecc.);
- attività di soccorso a seguito di richieste di soggetti pubblici;
- ricerca di persone scomparse con protocolli di collaborazione con VVFF e Soccorso Alpino;
- rilievo di incidenti stradali, monitoraggio del traffico e dei nodi critici viari;
- attività di prevenzione e contrasto di illeciti in materia di stupefacenti, per l’individuazione e il monitoraggio dei luoghi e dell’attività di spaccio;
- azioni di prevenzione e contrasto al degrado urbano, anche in funzione di prevenzione e repressione di atti vandalici;
- attività di vigilanza sulla sicurezza e integrità del patrimonio pubblico e privato;
- attività di *safety* e *security* in occasione di eventi pubblici (v. Circolare Ministro dell’Interno Piantedosi), su richiesta e sotto il coordinamento del Questore della Provincia.

ATTESO che la Polizia Locale del Distretto Friuli Occidentale nell’istanza evidenzia:

- di essersi dotata di specifica struttura - Gruppo Volo UAS - con dedicata strumentazione tecnica volta a garantire la sicurezza nel corso delle operazioni di volo;
- che il Gruppo di Volo UAS - rientrante nei nuclei specialistici di Polizia Locale della Regione Friuli-Venezia Giulia istituiti con LR 5/2021 e disciplinati con regolamento regionale 2024 - dispone di personale in possesso delle abilitazioni al volo (anche *specific*) previste dalla normativa europea e nazionale per il pilotaggio degli UAS;

CONSIDERATO che gli aeromobili per cui è chiesta l’equiparazione ad aeromobile di Stato sono adibiti ad un servizio di Stato di carattere non commerciale ed esclusivo;

VALUTATA la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento della richiesta equiparazione ai sensi dell’articolo 746 del Codice della navigazione, a far data dalla ricezione dell’istanza e ferma restando la possibilità di far cessare il riconoscimento nel caso in cui venga meno l’utilizzazione degli aeromobili per le finalità pubbliche sopra evidenziate;

DECRETA

ART. 1

1. È riconosciuta, dal 15 ottobre 2024, l'equiparazione ad aeromobile di Stato ai sensi dell'articolo 746 del Codice della navigazione degli aeromobili di cui alla seguente tabella:

<i>Costruttore</i>	<i>Modello</i>	<i>Targa D-FLIGHT</i>	<i>N° di serie</i>
DJI	Matrice 300	ITA -3404527	1ZNBKA400C0019
DJI	Mavic 2 Enterprise	ITA - 7956129	298CGAAR0A03KH

2. L'operatore assicura lo svolgimento delle operazioni di volo degli aeromobili di cui al comma 1 garantendo un adeguato livello di sicurezza, nel rispetto delle specifiche regolamentazioni dettate dagli Enti e Istituzioni competenti preposte.

3. L'equiparazione di cui al comma 1 è riconosciuta limitatamente all'effettiva utilizzazione degli stessi aeromobili per il perseguimento delle finalità pubbliche della Polizia Locale del Distretto Friuli Occidentale evidenziate in premessa.

ART.2

1. L'equiparazione di cui all'articolo 1 cessa di essere riconosciuta al venir meno dell'utilizzazione degli aeromobili stessi per le finalità pubbliche evidenziate in premessa e richiamate all'articolo 1, comma 3.

Il presente decreto è pubblicato nel sito web istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti www.mit.gov.it.

Roma,

Dott. Costantino FIORILLO